

FESTIVALFILOSOFIA DI MODENA, CARPI E SASSUOLO

Tutte le facce della verità

- Viviana Monti

Aspettando la rassegna che si terrà a metà settembre, abbiamo parlato del tema conduttore con il direttore scientifico Daniele Francesconi

Ognuno di noi si è chiesto cosa sia la verità, almeno una volta nella vita. Oggi come nell'antichità quello della verità è un interrogativo che tocca l'uomo nel profondo, ma che lo coinvolge anche nella vita di tutti i giorni, per non vivere nella menzogna.

Un'occasione per approfondire questo tema dalle tante sfaccettature sarà l'edizione 2018 di Festivalfilosofia, che si svolgerà a Modena, Carpi e Sassuolo **da venerdì 14 a domenica 16 settembre**. Simbolo della nuova edizione è l'immagine di un Pinocchio incuriosito, emblema della lotta fra bugia e verità.

Coop Alleanza 3.0 quest'anno sarà presente come sponsor della *lectio* di **Michela Marzano** "Trasparenza", sabato 15 settembre alle 18 in piazza Martiri a Carpi. Abbiamo chiesto a **Daniele Francesconi**, direttore scientifico del Festivalfilosofia come avvicinarci a questo tema con alcune letture e titoli, in attesa delle *lectio* e delle iniziative culturali di metà settembre, per goderci a pieno la manifestazione.

Francesconi, perché il tema della verità?

In questo momento il concetto di verità è fortemente politico. Non è una questione astratta ma riguarda direttamente le nostre vite. Infatti a noi interessa soprattutto la verità come pratica, il dire la verità e il metterla in gioco, sia per gli individui, sia nella società nel suo complesso. Oggi chi comunica in modo più efficace rispetto al contesto sembra portatore del vero, ma le comunicazioni più semplici possono nascondere molto sotto l'apparenza della semplicità.

Si può parlare di "verità" ai tempi di Internet?

L'idea della verità assoluta è un grande mito, un feticcio. In realtà questo concetto ha un carattere storico e convenzionale, e la rete di Internet, che sembra garantire trasparenza e accessibilità, in realtà è un luogo di profonda opacità, in cui attori occulti influenzano i meccanismi di formazione delle opinioni. È la grande sfida della verità contemporanea.

Come può aiutarci la filosofia a decodificare ciò che è vero?

La filosofia può aiutarci a capire che il concetto di verità non è assoluto o naturale, ma nasce da una convenzione e può essere singolare o plurale. Si trasforma nel tempo e implica una relazione, un accordo fra le parti. Il pensiero filosofico ci sfida a cercarne il limite assoluto, a capire quando un'azione o un contenuto divenga innegabile dal punto di vista politico o storico. Questo limite è il tema della filosofia: pensiamo ai casi in cui la negazione indica una forzatura, una "non verità", come ad esempio i fenomeni negazionisti di reinvenzione della memoria storica. Esistono dei paletti, degli eventi innegabili di fronte a cui dobbiamo riflettere. L'insegnamento scettico, razionale e contingente può essere un antidoto per tutto questo e lo strumento per la costruzione di una cittadinanza responsabile. ■



L'immagine dell'edizione 2018 del Festivalfilosofia

Riflessioni filosofiche per l'estate

Ecco alcuni libri che esplorano il concetto di "verità", letture per l'estate consigliate da Daniele Francesconi. **Platone, Apologia di Socrate**: un classico che racconta il rapporto fra pensiero e comportamento, la verità come esperienza pratica di coerenza fra parole e azioni di cui Socrate è l'esempio estremo, fino alla morte. **Michel Foucault, Il coraggio della verità (1984)**: l'ultimo corso, un testamento spirituale sulla funzione del "dire il vero" sul ruolo della verità in politica e nei rapporti di potere.

Hanna Arendt, La menzogna in politica. Riflessioni sui "Pentagon papers" (1972): le differenze fra la menzogna tradizionale per ragioni di Stato e la deliberata falsificazione di fatti e documenti, emersa dallo scandalo dei "Pentagon papers", documenti segreti del Dipartimento della difesa che attestavano l'inutilità dell'impegno americano in Vietnam.

Donatella di Cesare, Tortura (2016): qualunque dichiarazione resa sotto coercizione non ha nessun grado di verità, un dibattito filosofico su un fatto ben testimoniato dalla cronaca contemporanea.

Maurizio Ferraris, Postverità (2017): un concetto filosoficamente rilevante che caratterizza il mondo contemporaneo e nasce dall'alleanza tra le potenzialità del web e il più antico desiderio umano, quello del potere.

Annamaria Lo Russo, Postverità (2018): oggi esiste una modalità di comunicare in cui i fatti oggettivi sono meno rilevanti delle emozioni e delle convinzioni, infatti dagli anni '90 reality show, talent e real tv hanno reso più debole l'idea di realtà e di verità.

Eilenberger Wolfram, Il tempo degli stregoni (2018): la vita quotidiana e i dilemmi della metafisica fanno parte della stessa storia. Attraverso quattro personaggi simbolo l'autore racconta la più grande rivoluzione del pensiero occidentale.

Cercali nelle librerie.coop oppure su www.librochevuoi.it

